



In Finlandia ad ogni neonato lo Stato regala una scatola e così si ha il minor tasso di mortalità nel mondo!

Il **governo finlandese** da settantacinque anni dona **una scatola di cartone** alle **donne in attesa di un bambino**.

La scatola contiene

il necessario per il bambino

e può essere utilizzata

come letto

. Molti dicono che ha

contribuito

a far raggiungere alla Finlandia uno dei tassi di

mortalità infantile più bassi del mondo.

La **scatola di cartone** in Finlandia è **una tradizione** che risale al 1930, è stata progettata per

dare a tutti i bambini

, non importa il loro

ceto sociale,

un uguale inizio nella vita.

La [scatola di cartone \(“il pacco maternità”\)](#) , un regalo del governo

Il pacco maternità – un regalo del governo – è a disposizione di tutte le donne incinte, contiene:

- Materasso, coprimaterasso, sottolenzuolo, copripiumino, coperta, sacca / trapunta con imbottitura in pelo naturale (pelo di cammello o lana di pecora naturale);
- scatola che può essere utilizzata come lettino;
- tuta, cappello, guanti e stivaletti coibentati;
- abito con cappuccio e una tuta leggera lavorata a maglia;
- calze e guanti, cappello lavorato a maglia e passamontagna;
- body, tutine, calzini in modelli e colori unisex;
- accappatoio, asciugamani, forbicine per le unghie, spazzola per capelli, spazzolino da denti, termometro da bagno, tubetto di crema, salviette;
- libro illustrato e giocattoli per la dentizione.

La **scatola con il materassino** diventa **il primo letto di un bambino**. Molti bambini, di ogni estrazione sociale, hanno i loro

primi sonnellini

in sicurezza all'interno delle quattro pareti di cartone della scatola.

Le mamme **possono scegliere** tra il **pacco maternità**, o una **sovvenzione diretta in denaro**, ora fissata a

140 euro

, ma il 95% preferisce

la scatola di cartone

, vale molto di più.

Heidi Liesivesi lavora al **Kela** – l'Istituto delle assicurazioni sociali della Finlandia, ha detto:

«La **tradizione** della scatola di cartone **risale al 1938**, all'inizio era disponibile solo per le famiglie

stata

a

nuova legislazione, ora le future mamme per ottenere la sovvenzione in denaro o il pacco maternità

prima del quarto mese di gravidanza

devono sottoporsi a

visita prenatale

presso una

a basso reddito, dal 1949 è

cambiat

con la

struttura medica.

La scatola di cartone ha avuto il merito non solo di **fornire alle mamme** il necessario per **prendersi cura del loro bambino**

ma anche a contribuire a

orientare

le donne in gravidanza a prendere contatti con

medici e infermieri

al servizio del

nascente stato sociale

. La Finlandia nel 1930 era

un paese povero

con un

alto tasso

di mortalità infantile (65 su 1.000 bambini morti). Le cifre

sono migliorate

rapidamente nei decenni successivi».

Mika Gissler, professore presso l'Istituto nazionale per la salute e il benessere a Helsinki, ha detto che nel 1940

tutte le donne ricevevano la scatola di maternità e

l'assistenza prenatale.

Negli anni '60 l'assistenza è passata

in gestione

al sistema nazionale di

assicurazione sanitaria,

supportato da un sistema centralizzato della

rete ospedaliera.

La **scatola di cartone** dopo settantacinque anni **ora fa parte del rito** che segna il passaggio verso la maternità e

l'unione delle generazioni

delle donne finlandesi.

Reija Klemetti, quarantanove anni di Helsinki, ricorda quando andò **all'ufficio postale** a ritirare un

pacco maternità

per uno dei suoi

sei figli

:

«E' stato **bello ed emozionante**. La mia mamma, amici e parenti erano tutti **ansiosi** di vedere che tipo di cose

erano dentro il pacco

e il

colore che avevo scelto

. La mia mamma ha settantotto anni, ha fatto

affidamento sulla scatola

quando nel '60

ha avuto il primo dei suoi quattro figli»

.

Klemetti Solja la figlia di ventitré anni, ha aggiunto:

«Ho due bambini, **ho condiviso** il senso di eccitazione sperimentato dalla mia mamma quando

prima della nascita del

possesso

di “qualcosa di sostanziale”».

Titta Vayrynen, trentacinque anni, madre di due giovani ragazzi, ha detto:

«E' facile sapere in **quali anni sono nati i bambini** perché ogni anno **l'abbigliamento** contenuto nella scatola

varia un po'

. E' bello confrontarlo con parenti e amici e

scoprire

che quel ragazzo

è nato nello stesso anno

di mio figlio.

Il contenuto della scatola per alcune famiglie sarebbe **insostenibile** se non fosse gratuito. Nel mio caso più che una

riduzione di spesa

, ha significato un

risparmio di tempo.

Incinta del mio primo figlio, impegnata con il lavoro, sono stata felice di

risparmiarmi la fatica

di cercare i negozi per

confrontare i prezzi

per comprare

l'abbigliamento meno costoso.

Le **mamme finlandesi**, come conferma un recente studio, **sono le più felici del mondo**,

siamo ben curate

anche adesso

che alcuni servizi d'assistenza sono

stati ridotti

.

Io quando **è nato il mio secondo bambino** al posto del **pacco maternità** ho preferito la **sovr**
enzione in euro.

Ho

riutilizzato

l'abbigliamento del

mio primo figlio

. Gli indumenti possono essere

riutilizzati

e passare da

una bambina a un bambino, e viceversa,

perché i

colori

sono

volutamente di genere neutro»

.

Il contenuto della scatola nel corso degli anni

Il contenuto della scatola è **cambiato un bel po' nel corso degli anni**, riflette i tempi che cambiano. Negli anni

'30 e '40,
conteneva

il tessuto

perché le mamme erano abituate

a realizzare i vestiti del bambino.

Durante la

seconda guerra mondiale

, la

flanella e il cotone

necessari

al Ministero della Difesa,

in parte furono

sostituiti

da

lenzuola di carta e fasce di stoffa.

Gli **anni '50** ha visto un **aumento** del numero di abiti **già pronti**, negli anni **'60 e '70** questi cominciarono a

essere prodotti con tessuti elasticizzati.

Nel **1968** nella **scatola maternità** apparve **il sacco a pelo**, l'anno successivo **i pannolini usa e getta**

anche se per

breve tempo

, per motivi

ambientali

caddero in disgrazia, sostituiti nuovamente dai

pannolini di stoffa.

Panu Pulma, docente di **Storia finlandese** presso **l'Università di Helsinki**, ha detto:

«Ai **genitori** si raccomandava di **non far dormire i bambini nel loro letto**. L'introduzione della **scatola di cartone**

utilizzata come letto, ha aiutato molti genitori a lasciare

i loro bambini

a dormire

separati da loro

.

Uno degli **obiettivi principali** di tutto il programma è stato anche quello di **far allattare di più le donne**.
A un certo

punto,

biberon e ciucci

sono stati

rimossi

per promuovere

l'allattamento al seno.

E' stato un successo.

Tra **gli oggetti** inseriti nella scatola, ha avuto un **effetto positivo** anche quello del **libro illustrato** ,
ha incoraggiato i bambini a
maneggiare i libri e un giorno a leggerli.
In Finlandia **la scatola di cartone è un simbolo**, un simbolo **dell'idea di uguaglianza, e dell'importanza dei bambini»** .

Bella idea, tu cosa ne pensi?

{jcomments on}